

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7402 R	16 gennaio 2020	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

**della Commissione sanità e sicurezza sociale
sulla mozione 24 gennaio 2011 presentata da Paolo Peduzzi e cofirmatari
(ripresa da Massimiliano Robbiani) "Esame pediatrico dei ragazzi
all'entrata alla scuola elementare"**

(v. messaggio 30 agosto 2017 n. 7402)

INDICE

1.	LA RICHIESTA DELLA MOZIONE	1
2.	IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO.....	2
3.	APPROFONDIMENTI E AUDIZIONI	3
4.	LE CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI.....	4
5.	CONCLUSIONI	5



1. LA RICHIESTA DELLA MOZIONE

Con la mozione n. 793 "Esame pediatrico dei ragazzi all'entrata alla scuola elementare" il deputato Paolo Peduzzi e cofirmatari chiedono al Consiglio di Stato di prevedere un esame pediatrico obbligatorio per i ragazzi all'entrata della scuola elementare.

La mozione indica i seguenti vantaggi di questo esame pediatrico obbligatorio:

A) per il ragazzo:

- occasione privilegiata di dialogo individuale con uno specialista, prima dell'entrata alla scuola;
- prevenzione del sovrappeso, delle dipendenze e della sedentarietà;
- depistaggio della carie, dei problemi di vista e di udito;
- depistaggio dei disturbi del comportamento, disturbi dell'attenzione, situazioni psicosociali a rischio.

B) per la scuola:

- ricerca di tutti gli indizi per eventuali disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento con un miglioramento e anticipo nella gestione dei casi difficili;
- miglioramento nella gestione delle risorse educative complementari (sostegno) e terapeutiche (psicomotricità, ergoterapia, logopedia);
- miglioramento del contatto con l'ambiente scolastico e il medico scolastico;
- rafforzamento del rapporto tra la famiglia e il resto della rete in una visione profilattica (cioè non quando c'è un problema, ma prima).

Si ringrazia il mozionante per aver sollevato un tema sicuramente molto interessante.

2. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

In risposta alla mozione il messaggio n. 7402 del 30 agosto 2017 il Consiglio di Stato indica che con l'entrata in vigore nel 2014 del Concordato intercantonale HarmoS la frequenza volontaria della Scuola dell'infanzia ha ceduto il passo a un obbligo scolastico dai 4 anni. Quindi oggi giorno la visita pediatrica obbligatoria viene fatta in modo sistematico a 4 anni per tutti gli alunni: i contenuti sono concertati e concordati sia con i medici sul territorio sia con la scuola. Il Medico cantonale dr. Giorgio Merlani ha indicato che ulteriori esami per l'entrata alla scuola dell'obbligo ticinese dopo il primo anno non sottostanno a regole precise: viene fatta una valutazione caso per caso tra scuola e Medico scolastico sul fatto se sia necessario richiedere un certificato d'entrata.

Il messaggio segnala in particolare i processi creati dal Servizio di medicina scolastica e dall'istituzione scolastica per seguire gli allievi dopo il primo anno di scuola:

- il *Progetto di accoglienza individualizzato (PAI)*, destinato all'accoglienza scolastica di allievi con particolari bisogni di salute. L'intento è di migliorare l'accoglienza a scuola degli allievi con una malattia cronica, in condizioni che favoriscano l'apprendimento e la socializzazione e che rendano meglio sostenibili le eventuali difficoltà. Le sperimentazioni, infatti, hanno mostrato come ca. l'1% della popolazione scolastica delle scuole comunali abbia problemi di salute che richiedono una presa a carico nell'orario scolastico;
- la prevenzione della carie grazie al Servizio dentario scolastico (ancorato nel 2007 alla Legge sanitaria, art. 47 e 47a);
- i piani di studio rinnovati in occasione dell'introduzione del Concordato intercantionale HarmoS, che comprendono un nuovo ambito, denominato "*salute e benessere*", il quale porta a tematizzare nell'insegnamento aspetti legati alla condizione bio-psico-sociale degli alunni e, in ultima analisi, al loro benessere sia all'interno delle istituzioni scolastiche sia al loro esterno;
- il lavoro di depistaggio e identificazione precoce dei disturbi dell'apprendimento effettuato dai docenti e dai servizi di sostegno.

Il Consiglio di Stato ritiene che le visite mediche pediatriche a cui oggi giorno sono già sottoposti i bimbi in età prescolastica, compreso l'esame obbligatorio prima di accedere alla Scuola dell'infanzia, unite alla rete di misure di prevenzione, promozione della salute e presa a carico sviluppate dalle istituzioni scolastiche e dalla medicina scolastica siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi, senz'altro validi e condivisibili, enunciati dalla mozione.

Esso invita pertanto il Gran Consiglio a voler respingere la mozione, in quanto la presentazione di un secondo certificato medico obbligatorio pochi anni dopo non servirebbe molto.

3. APPROFONDIMENTI E AUDIZIONI

Nell'ottica di approfondire l'argomento il relatore incaricato, nel corso del 2019, ha avuto uno scambio di e-mail con il Medico cantonale del Cantone Grigioni dr. Mani Martin e ha incontrato la dr.ssa Daniela Pedrazzini, membro del Comitato dell'Associazione dei pediatri della Svizzera italiana e medico scolastico. In effetti la mozione fa riferimento a questi ambiti per avvalorare la bontà della proposta.

La Commissione sanità e sicurezza sociale ha sentito in data 28 novembre 2019 il Medico cantonale dr. Giorgio Merlani per fare il punto della situazione sulla medicina scolastica. Il dr. Merlani ha fornito anche una documentazione esaustiva in proposito. Fino agli anni '80 la medicina scolastica aveva come obiettivo principale l'identificazione precoce di malattie (con visite a tutti gli allievi); oggi essa svolge una funzione di prevenzione delle malattie e di promozione della salute destinata agli allievi della scuola dell'obbligo, pubbliche e private (nelle scuole postobbligatorie l'intervento del Medico scolastico è possibile solo per attività specifiche e puntuali): sono infatti emerse nuove problematiche quali l'obesità (legata ad alimentazione sovrabbondante e insufficiente movimento), le dipendenze (in molteplici forme, anche ad esempio senza sostanze e collegate all'uso eccessivo di dispositivi elettronici), i disturbi della salute mentale (depressioni, iperattività, dipendenze, ecc.) e aspetti problematici legati alla sessualità (malattie trasmissibili, gravidanze indesiderate, ecc.). L'Ufficio del Medico cantonale dirige il Servizio che, secondo i dati 2018, disponeva di tre infermieri (1.8 unità a tempo pieno e 0.4 unità vacante) e un addetto amministrativo (0.8 unità a tempo pieno).

Il Medico cantonale si avvale (e dirige) di 19 medici scolastici in 9 circondari (il medico scolastico svolge un lavoro complementare al proprio lavoro di medico in studio privato, sia come pediatra, sia come internista, per un ammontare medio di 40 ore annue), che hanno il ruolo di medico di fiducia della scuola e di intermediario tra scuola, famiglia e medico curante dell'allievo: i medici scolastici sorvegliano le malattie infettive e promuovono la salute a scuola.

Rispetto alle indicazioni del messaggio n. 7402 va aggiunto che il Servizio di medicina scolastica effettua anche un lavoro di controllo della vista e dell'udito degli allievi del primo anno di scuola elementare con lo scopo principale di individuare l'ambliopia (malattia dell'"occhio pigro") e i problemi di udito, esame effettuato in tutti i Cantoni svizzeri.

Inoltre l'Ufficio del Medico cantonale sta preparando un aggiornamento del Regolamento sulla medicina scolastica del 1998, al fine di sviluppare nuovi strumenti per affrontare le problematiche emergenti in questi anni di rapida evoluzione sociale, non sempre in una direzione positiva. Pure in preparazione è il documento sui temi prioritari nell'ambito della medicina scolastica (Orientamenti per il quadriennio 2020-2024).

Tra i progetti del Servizio di medicina scolastica per il futuro potrebbero esserci quelli di una rilevazione continua delle vaccinazioni (attualmente effettuata ogni 4 anni circa) e del peso degli allievi.

Si allega anche la "Checklist per le visite di prevenzione su indicazione della Società Svizzera di Pediatria" 4. edizione 2011. Le visite consigliate e riconosciute dalle assicurazioni malattia sono 8 su un totale di 15 possibili: a partire dall'età di frequenza della scuola preobbligatoria e obbligatoria (in Ticino 3 anni) sono a 3 anni, a 4 anni, a 6 anni, a 10 anni, a 12 anni e a 14 anni.

Nei Grigioni esiste l'obbligo di effettuare una visita alla fine della scuola dell'obbligo (Vorsorgeuntersuchung 15 Jahr/Schulaustritt). Il dr. Mani Martin indica che essa è molto importante con le seguenti parole: *«Am Ende des Schulzeit eine ärztliche Untersuchung zu machen bringt den Vorteil, dass man zum letzten Mal (mindestens bei den jungen Frauen) einen grossen Anteil der Bevölkerung medizinisch untersuchen kann. Dabei können Themen wie Impfungen (Hepatitis B, HPV), Verhütung etc. angesprochen werden»*.

La dr.ssa Pedrazzini ha indicato che i pareri sulla proposta della mozione Peduzzi di introdurre la visita obbligatoria nel primo anno di scuola elementare sono diversificati in seno all'Associazione dei pediatri della Svizzera italiana e che la soluzione grigionese di una visita obbligatoria a 14-15 anni è un'idea interessante da approfondire, la quale potrebbe consentire di recuperare vaccinazioni non fatte e di toccare aspetti quali il disagio, la prevenzione e la salute sessuale dei ragazzi alla fine della scuola dell'obbligo. In effetti c'è una certa sensazione dei pediatri di perdere mano a mano (con la crescita dei ragazzi) la continuità delle visite: sottolineiamo come non esista un dato su quanti sono i ragazzi che non effettuano le visite di controllo consigliate dalla "Checklist per le visite di prevenzione su indicazione della Società Svizzera di Pediatria". La dr.ssa Pedrazzini ha ricordato che in passato in Ticino vi era una visita obbligatoria per i ragazzi che iniziavano l'apprendistato e ritiene che l'idea della visita di controllo alla fine della scuola dell'obbligo andrebbe ovviamente dibattuta in modo approfondito in seno ai medici scolastici e nell'assemblea dell'Associazione dei pediatri della Svizzera italiana, prima di giungere a qualsiasi decisione.

4. LE CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Gli approfondimenti effettuati grazie allo stimolo dell'interessante mozione di Peduzzi e cofirmatari sono stati utili per fare il punto sulla medicina scolastica. Per il futuro andrà privilegiato, nel solco di quanto viene fatto da anni, un approccio dal basso con la costruzione di un consenso tra tutti gli attori (associazione dei medici pediatri, medici scolastici, società dei medici, associazione dei genitori, associazione dei pazienti) per migliorare e aggiornare il Servizio di medicina scolastica, dotandolo delle necessarie risorse per un'efficace prevenzione e azione. Si sottolinea come la prevenzione in materia sanitaria sia fondamentale per contenere i costi della salute, oltre che per garantire il benessere e la qualità di vita della popolazione.

La Commissione sanità e sicurezza sociale invita il Consiglio di Stato per il tramite dell'Ufficio del medico cantonale a rafforzare il monitoraggio dei problemi di salute e dello stato di attuazione delle visite consigliate dalla check list dei medici pediatri, come pure a discutere con le cerchie interessate della questione della visita alla fine del ciclo della scuola obbligatoria. Si ribadisce che la dotazione delle risorse per la prevenzione nel Servizio di medicina scolastica dovrà essere adeguata di conseguenza in caso di aumento dei compiti attribuitigli.

5. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni sopra esposte la scrivente Commissione propone di respingere la mozione del deputato Paolo Peduzzi e cofirmatari, ribadendo che essa ha permesso di effettuare un interessante approfondimento della situazione della medicina scolastica, che è un servizio cantonale molto importante per i nostri ragazzi e per le loro famiglie, ma anche per la salute globale della popolazione.

Per la Commissione sanità e sicurezza sociale

Raoul Ghisletta, relatore

Agustoni - Buzzini - Caverzasio - Cedraschi -

Crivelli Barella - Galeazzi - Galusero - Ghisolfi -

Gianella Alex - Jelmini - La Mantia - Polli -

Quadranti - Riget - Robbiani

Allegato: "Checklist per le visite di prevenzione su indicazione della Società Svizzera di Pediatria"
4^a edizione 2011